



Istituto Comprensivo "L. Einaudi - G. Pascoli"

Via Val d'Intelvi, 11 - 20152 Milano - Tel 02 88444757 - Fax 02 88444760

ISTITUTO CON QUALITA' CERTIFICATA UNIEN ISO 9001: 2008
ISTITUTO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO

P.O.F.
A.S. 2015/16



INDICE

- PREMESSA
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- PROGETTO QUALITÀ: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008
- LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA
- FINALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA
- CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
- PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO Plesso Einaudi
- INDIRIZZI EDUCATIVI
- PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO Plesso Pascoli
- INDIRIZZI EDUCATIVI
- PRINCIPI FONDAMENTALI
- IL METODO
- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ambiti progettuali
- IL TEMPO SCUOLA
- ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE
- SPAZI E ATTREZZATURE
- PRESENTAZIONE del TERRITORIO Scuola secondaria I° Pascoli
- INDIRIZZI EDUCATIVI
- AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Ambiti progettuali
- ORARI DELLE LEZIONI
- SPAZI E ATTREZZATURE

- ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA
 - Consiglio d'Istituto - Giunta esecutiva
 - Collegio dei docenti Consiglio d'interclasse e di classe
 - Rappresentanti dei genitori
- SERVIZI AMMINISTRATIVI (SEGRETARIA STUDENTI)
- INFORMAZIONI AI GENITORI
- GESTIONE DEI RECLAMI
- CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA
- ISCRIZIONI
- INCLUSIONE
 - Alunni diversamente abili
 - Alunni con difficoltà di apprendimento
 - Inserimento e integrazione degli alunni stranieri
 - Alfabetizzazione informatica e linguaggi digitali

- REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento con il quale l'Istituto presenta agli alunni se stesso e le proprie attività; esso contiene le informazioni generali riguardanti la didattica, l'organizzazione, l'amministrazione e i vari altri servizi offerti. Il POF costituisce inoltre il patto per mezzo del quale scuola fissa il proprio rapporto con le famiglie. Obiettivo del POF è far conoscere fino in fondo la nostra scuola, i principi ai quali si ispira, il suo modo di organizzare, il suo stile di lavoro, le sue offerte formative, le sue strutture didattiche. Con questo documento l'Istituto, autonomamente, assume degli impegni e si obbliga a seguire i principi enunciati, a realizzare le strutture promesse, a concretizzare i comportamenti annunciati. Perciò assumiamo degli obblighi e riconosciamo dei diritti.

Se chi si avvicina alla nostra scuola saprà cogliere le positive potenzialità insite in questo strumento, sicuramente ne guadagnerà tutto il nostro modo di lavorare, perché nella chiarezza dei diritti e dei doveri e nella trasparenza delle funzioni è possibile confrontarsi, scambiarsi idee, proposte, consigli ed esperienze.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Luisella Schivardi

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

Il patto educativo di corresponsabilità (ai sensi del DPR 235/2007) è il documento con il quale l'IC "Einaudi-Pascoli" inizia a costruire il rapporto educativo con l'alunno e con la sua famiglia. Esso è presentato all'inizio del primo anno scolastico e resta valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

Il presente documento, così come è scritto nell'art. 5/bis dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", "è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie". La scuola, punto d'incontro, confronto e crescita, è altresì luogo d'apprendimento nel quale sviluppare le potenzialità individuali e dove ogni alunno diventa protagonista dei processi didattico-educativi. La formazione e l'educazione richiedono la cooperazione e l'impegno congiunto di scuola e famiglia. Per quanto sopra esposto, accomunate dalle medesime finalità educative, SCUOLA E FAMIGLIA sottoscrivono il seguente "Patto educativo di corresponsabilità"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'
(ai sensi del d.p.r. 235/2007)

Il presente documento, così come è scritto nell'art. 5/bis del Statuto delle Studentesse e degli studenti, "è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie". La scuola, luogo d'incontro, confronto e crescita, è altresì luogo d'apprendimento dove sviluppare le potenzialità individuali e dove ogni alunno diventa protagonista dei processi didattico-educativi. La formazione e l'educazione richiedono la cooperazione e l'impegno congiunto di scuola e famiglia. Per quanto sopra esposto, accomunate dalle medesime finalità educative, SCUOLA E FAMIGLIA sottoscrivono il seguente:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

LA SCUOLA SI IMPEGNA:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione. 2. Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa. 3. Procedere alle attività di verifica e di valutazione chiarendone le modalità e motivandone i risultati. 4. Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e gli aspetti inerenti il comportamento e la condotta. 5. Prestare ascolto, attenzione ai problemi degli alunni, agire con riservatezza, creare sinergia con le famiglie.
LA FAMIGLIA SI IMPEGNA:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa. 2. Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando quotidianamente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee). 3. Partecipare con regolarità alle riunioni previste. 4. Verificare, attraverso il controllo dei quaderni, che l'alunno segua gli impegni scolastici. 5. Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con l'eventuale risarcimento del danno. 6. Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze, responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza a scuola.
L'ALUNNO SI IMPEGNA considerare i seguenti indicatori di condotta:	<ol style="list-style-type: none"> 1. RISPETTO di persone, di regole, di consegne, d' impegni, di strutture, di orari. 2. CORRETTEZZA di comportamento, di linguaggio. 3. ATTENZIONE ai compagni, alle proposte educative dei docenti. 4. LEALTA' nei rapporti, nelle verifiche e nelle varie attività. 5. DISPONIBILITA' a migliorare, a partecipare, a collaborare.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per un corretta convivenza civile, sottoscrive, insieme con il Dirigente Scolastico, il presente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'**, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

N. B. Il Patto Educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

L'alunno (cognome e nome) classe Scuola Primaria di

Il genitore Il Dirigente Scolastico

Luogo e data



PROGETTO QUALITA' – VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

UNI EN ISO 9001:2008

L'IC "L. Einaudi - G. Pascoli" ha attivato il Progetto Qualità con l'obiettivo di offrire una proposta formativa più moderna ed efficace. Per realizzare ciò, l'Istituto fa riferimento alla normativa internazionale, ossia alle norme UNI EN ISO 9001:2008. Nel rispetto di tali indicazioni l'Istituto ha cercato di analizzare il proprio modo di operare, per superare le debolezze e consolidare i punti di forza. Questa riorganizzazione permette di liberare energie e di dedicare maggior tempo e intensità al miglioramento del modo di lavorare e all'arricchimento della professionalità di tutti gli operatori dell'Istituto. La certificazione UNI EN ISO 9001:2008 è stata ottenuta nel giugno 2012. L'Istituto si sottopone annualmente a visite periodiche di vigilanza che accertino il sussistere dei requisiti di qualità previsti dalla normativa internazionale.

POLITICA PER LA QUALITA'

"Conoscere per crescere"

L'ICS Einaudi-Pascoli, da anni impegnato a fornire servizi di eccellenza ad alunni, famiglie e territorio, ha inteso, intraprendendo la strada della *Certificazione di Qualità* secondo UNI EN ISO 9001, ripensare l'organizzazione scolastica nel suo insieme al fine di mantenere, consolidare e migliorare gli standard qualitativi fino ad oggi garantiti, al fine di realizzare pienamente la sua Mission *Conoscere per crescere*.

La Direzione dell'ICS Einaudi-Pascoli s'impegna a:

- *Essere punto di riferimento culturale per il territorio*
- **Migliorare di continuo l'organizzazione e il servizio che eroga**, anche valorizzando i processi di comunicazione interna ed esterna
- *Mantenere attivo ed efficace il proprio sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 9001*
- *Monitorare i processi attraverso la definizione e gestione di un sistema di indicatori per la qualità*

Con il proprio *Sistema di Gestione della Qualità*, l'ICS Einaudi-Pascoli intende assicurare:

- *Un utilizzo efficiente delle risorse*
- *L'erogazione del servizio secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità*
- **Un'attenzione focalizzata alla soddisfazione e al benessere delle componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti, personale della scuola)**
- *Una attenzione costante alle aspettative delle altre agenzie che partecipano al processo educativo.*

L'ICS Einaudi-Pascoli intende rispondere ai bisogni formativi del territorio cercando di:

- *Sviluppare il senso di appartenenza al territorio*
- *Condividere le responsabilità educative con le famiglie attraverso un costante dialogo tra le parti*
- *Partecipare allo sviluppo etico e culturale dei giovani*
- *Attivare una formazione orientativa a vari livelli predisponendo spazi e strumenti al fine di sviluppare e potenziare le predisposizioni degli alunni*

L'ICS Einaudi-Pascoli individua le seguenti finalità fondamentali da perseguire:

- *Attenzione nei confronti della persona nella sua interezza, valorizzandone la dignità e le doti personali perché maturi nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che la circonda*
- *La centralità dell'alunno*
- *Il diritto all'apprendimento attraverso una didattica rivolta ai bisogni dello studente*
- *La valorizzazione delle diversità*
- *La solidarietà*
- *L'educazione alla legalità*
- *Le competenze digitali e di cittadinanza*

Per la realizzazione dei principi, dei valori e delle finalità enunciate da questa Politica, L’ICS Einaudi-Pascoli definisce, all’inizio di ogni anno scolastico, Obiettivi per la Qualità specifici, formalizzati nell’ALLEGATO 2 al Manuale della Qualità, coerenti con la Politica stessa e relativi ai seguenti Macroobiettivi che si considerano una costante nell’ottica del miglioramento continuo dell’Istituto e del servizio offerto:

Mantenere e migliorare il Sistema di gestione Qualità nella scuola e l’Offerta formativa

Curare lo sviluppo professionale del personale

Vivere il territorio.

Il personale tutto opera secondo i principi espressi in questa Politica, che viene diffusa attraverso affissione nelle sedi di Milano e di Cusago e viene sostenuta attraverso messaggi di sensibilizzazione e di sostegno continuo da parte della Direzione.

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Il POF dell’IC “L. Einaudi - G. Pascoli” esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che intende adottare nell’ambito dell’autonomia. Il POF è un documento soggetto a verifica e, quindi, in continua revisione per tenere conto della progettazione didattica. L’IC “L. Einaudi - G. Pascoli” è responsabile della qualità delle attività educative e s’impegna a garantire il soddisfacimento delle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi previsti per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Nel passaggio tra le diverse scuole l’Istituto garantisce una continuità educativa tra ordini e gradi dell’istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. I docenti della scuola primaria programmano incontri con la scuola secondaria di primo grado e con quella dell’infanzia, per scambiarsi informazioni sui livelli raggiunti dagli alunni. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume criteri di riferimento che siano:

- validi culturalmente, in base alla libertà d’insegnamento
- funzionalmente educativi, con particolare riguardo agli obiettivi formativi rispondenti alle esigenze dell’utenza
- orientati al digitale
- rispettosi della libertà d’insegnamento.

Nell’assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica dei consigli di classe, tenendo presente la necessità di rispettare i tempi di studio degli alunni. Nel rapporto con gli alunni, i docenti si impegnano a instaurare una comunicazione educativa fondata sul dialogo e sul rispetto delle esigenze individuali dell’intera scolaresca.

FINALITA’ DELL’AZIONE EDUCATIVA

La scuola, luogo privilegiato di esperienza sociale, ha come obiettivo fondamentale il successo formativo e opera perseguendo le seguenti finalità:

- SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONALITÀ
- SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DELL’ALUNNO
- ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE DI BASE
- EDUCAZIONE A CRESCERE INSIEME TRA COETANEI, NEL RISPETTO RECIPROCO, SECONDO NORME CONDIVISE
- SVILUPPO DI COMPETENZE DI CITTADINANZA
- ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DIGITALI

CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1° settembre 2000 abbiamo assunto il nome di Istituto Comprensivo "L. Einaudi- G. Pascoli", composto da:

- 22 classi della scuola primaria "L. Einaudi"
- 13 classi della scuola primaria "G. Pascoli"
- 7 classi di scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli".

Le classi della scuola primaria sono divise su due plessi:

- scuola primaria statale "L. Einaudi" di via Val d'Intelvi, 11 - Milano;
- scuola primaria statale "Giovanni Pascoli" di via Pascoli, 1 - Cusago.
- scuola secondaria di primo grado a Cusago, nello stesso edificio che ospita la scuola primaria.

Scuola Primaria "L.Einaudi" Via Val d'Intelvi 11, Milano
UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO
UFFICI SEGRETERIA
AULE con LIM (Attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale)
AULA INFORMATICA
AULA PITTURA
AULA CERAMICA
AULA SOSTEGNO
AULA VIDEO
PALESTRA
BIBLIOTECA
AULA MAGNA
CLASSI N. 22
GIARDINO
TEATRO
REFETTORIO

Scuola Primaria "G.Pascoli" Via G.Pascoli 1, Cusago (MI)
UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO
UFFICI SEGRETERIA
AULE LIM (Attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale)
AULA INFORMATICA
AULA PITTURA
AULA SOSTEGNO
AULA VIDEO
PALESTRA
BIBLIOTECA
AULA MAGNA
CLASSI N. 13
GIARDINO
REFETTORIO

Scuola Secondaria di Primo Grado "G.Pascoli" Via G.Pascoli 1, Cusago (MI)
UFFICIO DIRIGENTE SCOLASTICO
UFFICI SEGRETERIA
AULE LIM (Attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale)
AULA INFORMATICA
AULA L2 (inglese)
AULA SOSTEGNO
AULA VIDEO
PALESTRA
BIBLIOTECA
AULA MAGNA
CLASSI N. 7
GIARDINO
REFETTORIO

PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Plesso “L. Einaudi” – Scuola Primaria

La scuola primaria “L. Einaudi”, sorta nel 1974, è situata in via Val d’Intelvi 11, nella zona 7, nella periferia occidentale della città. L’elemento paesaggistico dominante è il verde: i nuclei abitativi sono infatti circondati da ampi parchi e giardini oltre che da servizi pubblici, spazi destinati allo sport e al tempo libero, esercizi commerciali.

INDIRIZZI EDUCATIVI

L’operatività della scuola si basa sui seguenti criteri:

- **PROGETTUALITÀ** → progettare e programmare le attività con rigore per evitare l’approssimazione e la casualità.
- **COLLEGIALITÀ** → operare in gruppi per definire unitariamente gli interventi atti a valorizzare le qualità individuali.
- **CONTINUO MIGLIORAMENTO** → tenere conto dei risultati e degli esiti ottenuti e mirare a un’azione educativa che determini una progressiva evoluzione degli interventi.
- **INCLUSIONE** → operare per le pari opportunità e per favorire l’accesso al sapere di tutti
- **MULTIMEDIALITÀ E LINGUAGGI DIGITALI** → per contenere il gap tecnologico fuori/dentro la scuola; per maturare competenze di cittadinanza attiva
- **SUCCESSO FORMATIVO** → potenziare la capacità di ciascun alunno.
- **INTERAZIONE** → attuare una collaborazione positiva tra scuola e famiglia.

I docenti dell’Istituto elaborano la programmazione curricolare all’inizio di ogni anno scolastico e sono tenuti a presentarla alle famiglie entro il mese di ottobre, relativamente alla rilevazione degli obiettivi formativi delle seguenti discipline :

ITALIANO

ARTE E IMMAGINE

INGLESE

MUSICA

MATEMATICA

SCIENZE

TECNOLOGIA

ED. FISICA

RELIGIONE CATTOLICA (O ATTIVITÀ DIDATTICA ALTERNATIVA)

STORIA

GEOGRAFIA

PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Plesso “G. Pascoli” – Scuola Primaria

Il plesso “G. Pascoli” ha sede nel comune di Cusago, sito a sud-ovest di Milano. Il territorio limitrofo è caratterizzato da un contesto rurale. Nel centro del paese sorge un castello appartenuto alla famiglia Visconti.

L’istituzione scolastica collabora con gli enti locali:

- Comune (Assessorato all’ambiente, all’ecologia e ai servizi alla persona)
- Polizia municipale
- Agricoltori delle cascine, nelle quali gli alunni sono coinvolti in attività riguardanti la vita rurale

· Parco Agricolo Sud Milano

INDIRIZZI EDUCATIVI

L'operatività della scuola si basa sui seguenti criteri:

PROGETTUALITÀ → progettare e programmare le attività con rigore per evitare l'approssimazione e la casualità.

COLLEGIALITÀ → operare in gruppi per definire unitariamente gli interventi atti a valorizzare le qualità individuali.

CONTINUO MIGLIORAMENTO → tenere conto dei risultati e degli esiti ottenuti e mirare a un'azione educativa che determini una progressiva evoluzione degli interventi.

. **INCLUSIONE** → operare per le pari opportunità e per favorire l'accesso al sapere di tutti

. **MULTIMEDIALITÀ E LINGUAGGI DIGITALI** → per contenere il gap tecnologico fuori/dentro la scuola; per maturare competenze di cittadinanza attiva

SUCCESSO FORMATIVO → potenziare la capacità di ciascun alunno.

INTERAZIONE → attuare una collaborazione positiva tra scuola e famiglia.

I docenti dell'Istituto elaborano la programmazione curricolare all'inizio di ogni anno scolastico e sono tenuti a presentarla alle famiglie entro il mese di ottobre, relativamente alla rilevazione degli obiettivi formativi delle seguenti discipline :

ITALIANO

ARTE E IMMAGINE

INGLESE

MUSICA

MATEMATICA

SCIENZE

TECNOLOGIA

SCIENZE MOTORIE

RELIGIONE CATTOLICA (O ATTIVITÀ DIDATTICA ALTERNATIVA)

STORIA

GEOGRAFIA

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il POF dell'IC "L. Einaudi - G. Pascoli" ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

1. Uguaglianza.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Per quanto riguarda l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica, fin dall'inizio dell'anno l'Istituto organizza l'orario in modo che tutte le classi siano dotate sia di insegnanti di religione, sia di docenti per l'ora alternativa.

2. Imparzialità e regolarità.

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola, attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sociale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza.

La scuola s'impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella fase d'ingresso alla prima classe. I genitori, il primo giorno di scuola, potranno essere ammessi in classe per consentire le presentazioni reciproche con gli

insegnanti e avere i primi fondamentali ragguagli sull’organizzazione del lavoro, sulle necessità pratiche e sulle linee educative che gli insegnanti intendono seguire nel rapporto con i bambini e con le loro famiglie. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha rispetto dei diritti dell’alunno. L’alunno è tenuto a osservare i propri doveri.

4. *Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza.*

L’utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita fra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande vanno comunque applicati i criteri della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari) e quelli stabiliti dal Consiglio d’Istituto (alunni ripetenti e fratelli, uno dei quali sia già iscritto alla scuola). L’obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di controllo dell’evasione da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico. In presenza di situazioni scolastiche giudicate a rischio dalla scuola, i genitori devono essere tempestivamente e costantemente informati. Nel passaggio da un ordine all’altro dell’istruzione, la scuola di provenienza s’impegna a trasmettere a quella di arrivo tutta la documentazione utile per delineare la personalità e la situazione scolastica dell’alunno.

5. *Partecipazione, efficienza e trasparenza.*

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell’attuazione del POF, attraverso una gestione partecipata della scuola nell’ambito degli organi e delle procedure vigenti. La concessione dei locali per attività extrascolastiche è deliberata dal Consiglio d’Istituto, tenendo presenti le esigenze particolari della comunità scolastica. L’attività scolastica, e in particolare l’orario di servizio di tutte le componenti, s’informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell’organizzazione dei servizi amministrativi, dell’attività didattica e dell’offerta formativa integrata. La scuola garantisce e organizza le modalità d’aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell’ambito delle linee d’indirizzo e delle strategie d’intervento definite dall’amministrazione.

6. *Libertà d’insegnamento e aggiornamento del personale.*

La programmazione assicura il rispetto delle libertà d’insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell’alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari. L’aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l’amministrazione che assicura interventi organici e regolari, assumendone l’onere.

7. *Competenze di cittadinanza attiva*

La scuola è orientata ad operare allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di quelle digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole della rete e dei media per qualificare l’apprendimento e in un’ottica di prevenzione di forme di bullismo anche informatico.

IL METODO

Le modalità di insegnamento e apprendimento intendono privilegiare:

- il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo;
- il raggiungimento degli obiettivi delle discipline;
- la personalizzazione dell’apprendimento e l’inclusione;
- la predisposizione di un ambiente motivante;
- la valorizzazione dei linguaggi compreso quello digitale;

- un progetto educativo che consenta all'alunno di attuare un percorso di conoscenza orientato alla ricerca-scoperta, come autopromozione della capacità di azione diretta, di esplorazione, di riflessione, di studio individuale e di apprendimento fra pari;
- lo sviluppo psicofisico dell'alunno.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre ai curricula previsti dalle vigenti indicazioni nazionali, l'Istituto amplia la propria offerta formativa con le seguenti proposte:

- 1) USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- 2) INSEGNAMENTO LINGUA STRANIERA (3 ORE DI INGLESE)
- 3) LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA
- 4) INSEGNAMENTO DI PRINCIPI FISICI E CHIMICI ATTRAVERSO ESPERIMENTI DI LABORATORIO
- 5) LABORATORIO DI PITTURA

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono definiti dai Consigli d'interclasse all'inizio dell'anno scolastico, durante la programmazione didattica annuale, coerentemente con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna classe. Solitamente le uscite didattiche si avvalgono di guide esperte nella conoscenza storico- ambientale e dei beni culturali.

Le iniziative in argomento prevedono:

- uscite didattiche dentro e fuori Comune;
- partecipazione a iniziative proposte da enti pubblici e privati (musei, teatri, centri sportivi...);
- viaggi e visite nei parchi e presso centri di agriturismo, considerati momenti conclusivi di progetti in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.

Il piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione viene esaminato e approvato dagli organi collegiali competenti.

Insegnamento dell'inglese con supporto multimediale

L'insegnamento della lingua inglese è garantito in tutte le classi della scuola primaria. Alla fine del corso di studio si prevede, oltre alla valutazione interna, anche una certificazione facoltativa del livello di competenza acquisita, rilasciata da un Ente certificatore esterno riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. L'attività potrebbe essere supportata da lettori di madrelingua.

Oltre alle consuete verifiche della normale attività didattica, ogni anno il Collegio dei docenti controlla l'attuazione dei vari progetti che integrano l'offerta formativa.

"Trinity": la certificazione della lingua inglese

Il Progetto "Trinity" è volto ad accertare il livello di preparazione di uno studente in lingua inglese e offre una certificazione avente valore internazionale. Si tratta di un esame strutturato che prevede, per ogni grado, un determinato tipo di risposta o interazione con l'esaminatore, la comprensione e l'utilizzo di un certo tipo di lessico e di precise strutture grammaticali. A tale fine, nel corso dell'anno un docente madrelingua si affianca all'insegnante titolare per verificare il consolidamento delle conoscenze acquisite. I destinatari di questo progetto sono gli studenti dell'ultima classe di ogni ordine che, dopo aver sostenuto un esame con relativo giudizio, la certificazione personale. Il costo dell'esame è a carico delle rispettive famiglie.

Laboratorio di alfabetizzazione informatica

Il progetto di alfabetizzazione multimediale offre l'opportunità agli alunni di tutte le classi di familiarizzare con moderni strumenti di elaborazione per approfondire le proprie conoscenze matematiche, scientifiche, storiche, geografiche, artistiche, musicali e le proprie competenze linguistico-espressive.

Nel laboratorio l'alunno ha occasione di:

- conoscere e usare le componenti fondamentali del computer;
- naturalizzare la tecnologia per imparare, comunicare, condividere;
- maturare comportamenti di auto protezione nella navigazione in rete

Insegnamento della musica

Vengono impartite, in alcune classi della scuola primaria, lezioni di musica tenute da specialisti esterni, a integrazione delle ore curricolari e in forma laboratoriale.

Gli incontri mirano alla conoscenza e allo sviluppo del linguaggio musicale attraverso varie attività ritmico-motorie, esecutive e di ascolto attivo. Le finalità didattiche del progetto sono:

- l'esplorazione del suono, del timbro e della melodia;
- lo sviluppo di capacità percettivo-motorie;
- la coordinazione dei movimenti finalizzati a un determinato risultato musicale o acustico.

Progetto "Protezione civile"

In collaborazione con vari enti preposti alla sicurezza nell'ambiente scolastico, l'Istituto mantiene una costante programmazione di informazioni, aggiornamenti ed esercitazioni allo scopo di insegnare la sicurezza come valore civico.

L'iniziativa riguarda la prevenzione contro gli incidenti di varia natura.

Dotazione strumentale

La dotazione strumentale della scuola comprende:

- impianti stereo con lettori CD;
- televisore, videoregistratore e DVD;
- Lavagne Interattive Multimediali;
- computer e attrezzature multimediali connesse in rete;
- forno per ceramica, cabina a velo d'acqua, compressore, tornio, tornelle, attrezzatura minuta relativa;
- attrezzature ginniche;

Progetto "Parole dette e non dette"

Le finalità di questo progetto sono quelle di fornire agli alunni le conoscenze per riconoscere un abuso. Per ciascun incontro essi svilupperanno diverse capacità: senso critico e richiesta d'aiuto da parte degli adulti.

Raccordo fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

I futuri alunni delle classi prime visitano l'edificio scolastico e sotto la guida degli alunni delle classi quarte e quinte svolgono varie attività. Saranno accolti da costoro nei primi giorni di frequenza nelle classi prime.

Raccordo fra la scuola primaria e la scuola secondaria

Durante alcuni incontri con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria e qualche docente della medesima, gli scolari delle classi quinte conoscono gli aspetti più salienti dell'organizzazione del loro futuro percorso di studio.

TEMPO SCUOLA

Il tempo scolastico settimanale per gli alunni è di 40 ore, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

- 8:30-12:30: attività didattica obbligatoria;
- 12:30-14:30: tempo mensa e ricreazione;
- 14:30-16:30: attività didattica obbligatoria.

Fascia oraria aggiuntiva:

- 7:30-8:30: pre-scuola
- 16:30-18.00: giochi serali.

Al sabato non si tengono lezioni.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

16:30-17:30: corso di ginnastica formativa tenuto da un docente interno

16:30-17:30: corso di musica tenuto da un docente interno

SPAZI E ATTREZZATURE

A sostegno di tutta l’attività didattica si pone la rete delle seguenti aule attrezzate:

- AULA COMPUTER
- AULA AUDIOVISIVI
- AULA DI ARTE E IMMAGINE
- AULA DI CERAMICA
- BIBLIOTECHE PER GLI ALUNNI
- PALESTRE
- TEATRO
- AULA MAGNA

Le scuole sono dotate di refettorio, centro cucina, sala medica e giardini, nei quali gli alunni svolgono attività ricreative, motorio-sportive e di osservazione scientifica.

PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Plesso “G. Pascoli” – Scuola secondaria di I°

“La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo” (dalle Indicazioni per il curricolo del 2009). In tale modo si potrà evitare una frantumazione del sapere, favorendo

un’approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze.

L’attività di raccordo fra la scuola primaria e la scuola secondaria permette un passaggio informato tra un ordine e l’altro sulle attività e le proposte offerte agli alunni. La collaborazione attiva tra i docenti permette una produttiva sinergia tra le componenti scolastiche.

INDIRIZZI EDUCATIVI

L’operatività della scuola si basa sui seguenti criteri:

- Progettualità (progettare e programmare le attività con rigore per evitare l’approssimazione e la casualità).
- Collegialità (operare in gruppi per definire unitariamente gli interventi atti a valorizzare le qualità individuali).
- Continuo Miglioramento (tenere conto dei risultati e degli esiti ottenuti e mirare a un’azione educativa, che determini una progressiva evoluzione degli interventi).
- Successo Formativo (potenziare la capacità di ciascun alunno).
- Interazione (attuare una collaborazione positiva tra scuola e famiglia).

Nella scuola secondaria di primo grado, dai campi d’esperienza e dagli ambiti disciplinari, caratterizzanti la scuola dell’infanzia e la scuola primaria, si intraprende un percorso basato sull’articolazione dei saperi disciplinari. Secondo le Indicazioni per il curricolo e la Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola (DPR n. 89/2009), le discipline sono:

- AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
- ITALIANO
- LINGUE COMUNITARIE
- MUSICA
- ARTE E IMMAGINE
- SCIENZE MOTORIE
- AREA STORICO-GEOGRAFICA
- STORIA
- GEOGRAFIA
- AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
- MATEMATICA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
- TECNOLOGIA

Dall'anno scolastico 2012/13 la Scuola secondaria è diventata ad Orientamento musicale. Gli alunni inseriti nella sezione di strumento potranno seguire le lezioni di pianoforte, clarinetto, chitarra o percussioni al pomeriggio. Inoltre avranno l'opportunità di conoscere e praticare la musica d'insieme.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale degli alunni: la religione cattolica è infatti componente fondamentale del patrimonio culturale, storico e umano della società italiana. I suoi obiettivi di apprendimento, previsti nei nuovi programmi e diversificati nei vari ordini di scuola, pongono al centro la persona umana e i suoi bisogni costitutivi contribuendo così, insieme alle altre discipline, a delineare un ideale contesto formativo che consenta di raggiungere le finalità educative dell'istituzione scolastica. Per quanto riguarda le attività alternative a favore degli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio dei docenti, in mancanza di insegnanti in compresenza e/o a disposizione, prevede l'introduzione degli alunni in primis all'interno di classi parallele e, laddove non sia possibile, in altre classi in base alle necessità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle attività previste dai vigenti programmi didattici, l'Istituto amplia la propria offerta formativa con le seguenti proposte:

- USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
- INSEGNAMENTO LINGUA STRANIERA (INGLESE) CON SUPPORTO MULTIMEDIALE
- LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA
- INSEGNAMENTO DI PRINCIPI FISICI E CHIMICI ATTRAVERSO ESPERIMENTI DI LABORATORIO

AMBITI PROGETTUALI

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione vengono definiti dai Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico, durante la programmazione didattica annuale, coerentemente con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna classe. Solitamente le uscite didattiche si avvalgono di guide esperte nella conoscenza storico-ambientale e dei beni culturali.

Le iniziative in argomento prevedono:

- uscite didattiche e viaggi di istruzione nelle regioni italiane, ma anche in altri Stati dell'Unione Europea
- partecipazione a iniziative proposte da enti pubblici e privati (musei, teatri, centri sportivi...)
- viaggi e visite nei parchi e presso centri di agriturismo, considerati momenti conclusivi di progetti in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.

Il piano annuale delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione viene esaminato e approvato dagli organi collegiali competenti.

Insegnamento dell'inglese

L'insegnamento della lingua inglese è garantito in tutte le classi. Alla fine del corso di studio si prevede, oltre alla valutazione interna, anche una certificazione del livello di competenza acquisita, rilasciata da un ente certificatore esterno riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca. L'attività è supportata da lettori di madrelingua.

Insegnamento di una seconda lingua comunitaria

È regolarmente attivato un corso di lingua spagnola (due ore settimanali)

Laboratorio di alfabetizzazione informatica

Il progetto di alfabetizzazione multimediale offre l'opportunità agli alunni di tutte le classi di familiarizzare con moderni strumenti di elaborazione per approfondire le proprie conoscenze matematiche, scientifiche, storiche, geografiche, artistiche, musicali e le proprie competenze linguistico-espressive.

Nel laboratorio l'alunno può conoscere:

- le componenti fondamentali del computer

- gli elementi fondamentali del sistema operativo e il loro utilizzo
- i principali programmi applicativi e software didattici interattivi
- gli strumenti di comunicazione attraverso Internet.

Insegnamento di principi fisici e chimici attraverso esperimenti di laboratorio

L'attività ha come scopo l'applicazione pratica delle teorie scientifiche in modo che l'alunno possa sviluppare anche la manualità e la precisione in condizioni di sicurezza.

Corsi extracurricolari

A completamento dell'offerta curriculare si possono seguire corsi di musica.

Le lezioni sono pomeridiane, tenute da insegnanti qualificati e di provata esperienza. Sono previste lezioni individuali, di musica d'insieme e d'orchestra.

Oltre alle consuete verifiche dell'attività didattica, ogni anno il Collegio dei docenti accerta l'attuazione dei vari progetti, che integrano l'offerta formativa.

Orientamento

Secondo le indicazioni ministeriali, in ogni classe viene svolta un'attività di orientamento per rendere gli alunni più consapevoli delle attitudini e degli interessi personali, in vista del loro inserimento nell'iter scolastico e lavorativo futuro. Il percorso consente agli alunni di maturare la propria scelta dell'Istituto superiore, supportati dagli insegnanti di classe. Nel mese di dicembre viene consegnato a ogni famiglia il Consiglio orientativo, con il quale si suggerisce il corso di studio superiore.

Trinity

E' la certificazione della lingua inglese, volta ad accertare il livello di preparazione di uno studente in lingua inglese e offre una valutazione con valore internazionale. Si tratta di un esame strutturato che prevede, per ogni grado, un determinato tipo di risposta o interazione con l'esaminatore, la comprensione e l'utilizzo di un certo tipo di lessico e di precise strutture grammaticali. A tal fine, nel corso dell'anno può essere presente un docente madrelingua che affianca l'insegnante titolare per consolidare le conoscenze acquisite. I destinatari di questo progetto sono gli studenti dell'ultima classe di ogni ordine che, dopo aver sostenuto un esame con giudizio, ricevono la certificazione personale e l'attestato di frequenza al corso. Il costo dell'esame è a carico delle famiglie.

Attività sportiva

Durante le ore di scienze motorie viene offerta agli alunni la possibilità di avviarsi allo sport. La scuola secondaria di primo grado di Cusago partecipa inoltre al Meeting di Vittuone, nell'ambito del quale gli alunni hanno la possibilità di impegnarsi in competizioni suddivise fra sport individuali e di squadra. Ciò favorisce la consapevolezza delle proprie capacità, nonché la sicurezza nel rapporto con il proprio corpo e con gli altri, in ambiti educativi, nei quali lo spirito agonistico si associa alla lealtà e al rispetto delle regole stabilite.

PROGETTO PROTEZIONE CIVILE

In collaborazione con vari enti preposti alla sicurezza nell'ambiente scolastico, l'Istituto mantiene una costante programmazione di informazioni, aggiornamenti ed esercitazioni allo scopo di insegnare la sicurezza come valore civico; l'iniziativa riguarda la prevenzione contro gli incidenti di varia natura.

PROGETTO CCRR

Dall'anno scolastico 2010/11 è stata attivato il "Progetto CCRR" (Consiglio Comunale Ragazzi e Ragazze), in collaborazione con L'Amministrazione comunale di Cusago.

I lavori del CCRR rendono i ragazzi protagonisti della vita del territorio. Il CCRR infatti si occupa di tematiche legate alla promozione dei diritti dell'infanzia e della partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità, scopo principale delle attività svolte.

ORARI DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è distribuito su 5 giorni settimanali, con 30 ore curricolari. Gli alunni della sezione musicale seguiranno le lezioni di strumento al pomeriggio (30 ore curricolari e 2 ore di strumento musicale). Per tutte le classi, le attività didattiche si svolgono dalle 8:05 alle 13.45, da lunedì a venerdì. Al sabato non si tengono lezioni.

Insegnamenti per tutte le classi

Ore settimanali:

Italiano 5

Storia 2

Geografia 2

Matematica 4

Scienze 2

Tecnologia 2

Inglese 3

Spagnolo 2

Arte e immagine 2

Musica 2

Scienze motorie e sportive 2

Approfondimento 1

Religione 1

Totale 30

SPAZI E ATTREZZATURE

A sostegno di tutta l'attività didattica si pone la rete di aule attrezzate. In essi si attuano unità e progetti didattici mirati all'acquisizione di competenze disciplinari.

Oltre alle aule previste per le classi, l'Istituto è dotato dei seguenti ambienti attrezzati:

- AULA DI SCIENZE E INFORMATICA
- AULA AUDIOVISIVI
- AULA DI LINGUE CON SUPPORTI MULTIMEDIALI
- PALESTRA
- CENTRO CUCINA

Inoltre il plesso è dotato di giardini, in cui gli alunni svolgono attività ricreative, di osservazione scientifica e motorie-sportive.

Ambienti e dotazione strumentale:

La dotazione strumentale della scuola comprende inoltre:

- impianti stereo con lettore CD
- televisore e videoregistratore
- aula di informatica
- sala conferenze e cineforum con lettore DVD e schermo

Alcune classi sono dotate di lavagna multimediale, che permette di ampliare e approfondire i contenuti delle singole discipline.

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

CONSIGLIO D'ISTITUTO - GIUNTA ESECUTIVA
COLLEGIO DEI DOCENTI
CONSIGLIO DI CLASSE E D'INTERCLASSE
RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Consiglio d'Istituto - Giunta esecutiva

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei consigli d'interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve, fra l'altro, stabilire le modalità d'uso della biblioteca e delle attrezzature culturali, didattiche, tecnologiche e sportive, quelle di vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, di partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 del D. lgs. 16/4/94 n° 297;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, informatici e materiali multimediali;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extra-scolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, per la SS e percorsi individualizzati di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Il Consiglio d'Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alle formazioni delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle richieste del territorio ed effettua il coordinamento organizzativo dei consigli d'interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, e amministrativo dell'Istituto. La Giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio ha funzione di amministrazione attiva in materia di funzionamento didattico:

- formula i criteri di assegnazione dei docenti alle classi;
- fissa i criteri di formazione delle classi prime
- cura la programmazione dell'azione educativa
- adegua i programmi alle specifiche esigenze ambientali
- provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici
- elegge i rappresentanti dei docenti nel Consiglio d'Istituto e i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale immesso in ruolo

· adotta e promuove iniziative di sperimentazione e ricerca educativa.

Il Collegio ha il potere di fare proposte circa le opportune misure da adottare per il miglioramento dell'attività scolastica.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno ed è convocato dal Dirigente Scolastico o su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

Le funzioni di segretario del Collegio sono esercitate da uno dei docenti che collaborano con il Dirigente, scelto dallo stesso.

Consiglio d'interclasse e di classe

Il Consiglio d'interclasse della scuola primaria è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto dai docenti delle classi parallele e da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe (due genitori, nella scuola secondaria di primo grado).

Il Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto dai docenti della classe; nel Consiglio di classe aperto sono presenti i genitori e i loro rappresentanti. L'elezione ha luogo con il sistema del voto limitato a lista unica. Il Consiglio ha il compito di formulare proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione; inoltre formula proposte intese ad agevolare ed estendere i rapporti fra docenti, genitori e alunni.

Al fine della realizzazione del coordinamento didattico, il Collegio delibera con la sola presenza dei docenti.

Rappresentanti dei genitori

I rappresentanti dei genitori, eletti nel Consiglio d'Istituto, nella Giunta esecutiva e nei consigli di classe e d'interclasse, concorrono, con gli stessi diritti degli altri membri, a esprimere la volontà dell'organo a cui appartengono.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, quali standard per il buon funzionamento dei servizi di segreteria, quelli ispirati ai seguenti fattori di qualità:

- **celerità delle procedure:** assicura l'espletamento delle pratiche e il rilascio di certificati nel più breve tempo possibile;
- **flessibilità degli orari:**
 - a) in funzione dell'organizzazione interna del lavoro e della durata del servizio scolastico;
 - b) l'orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria viene comunicato con appositi avvisi scritti;
- **trasparenza:** nel rispetto della normativa vigente, si riconosce, a chiunque abbia interesse, il diritto di accesso ai documenti scolastici e amministrativi. Il rilascio in copia dei documenti consentiti dalla legge, è subordinato al rimborso delle spese di produzione e alle disposizioni vigenti in materia di bollo. Il termine entro il quale il procedimento deve concludersi è, di norma, di trenta giorni;
- **informatizzazione:** la scuola, allo scopo di rendere più efficiente il servizio, ha informatizzato ulteriormente l'ufficio di segreteria.

INFORMAZIONI AI GENITORI

Per garantire una completa e puntuale informazione sul funzionamento della scuola, sulle scadenze, procedure e attività rivolte agli alunni e ai genitori sono previsti:

- incontri-riunioni annuali e periodici

- comunicazioni scritte scuola-famiglia
- aggiornamenti sul sito della scuola

All'ingresso della scuola è presente personale in grado di fornire informazioni opportune, indirizzando all'ufficio e alla persona competente. La scuola assicura la tempestività del contatto telefonico.

GESTIONE DEI RECLAMI

A fronte di presunte irregolarità, violazione dei diritti, ogni utente e ogni operatore del servizio scolastico può presentare motivato reclamo in forma scritta. Lo stesso deve contenere le generalità e l'indirizzo del proponente. I reclami anonimi non vengono presi in considerazione. Chiunque intenda presentare un reclamo deve procedere rivolgendosi al membro del personale interessato e competente, per un colloquio personale; un contatto con il Dirigente Scolastico è ammissibile come eventuale istanza successiva.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Tutti gli operatori della scuola si adoperano affinché l'edificio sia pulito, ordinato, accogliente e sicuro. L'impegno è finalizzato a mantenere le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi agli alunni e al personale per una permanenza confortevole. Al personale ausiliario, in particolare, sono affidati il compito, la cura e la responsabilità della pulizia dell'ambiente scolastico, interno ed esterno (giardino); tuttavia le operazioni di pulizia non devono in alcun modo essere d'ostacolo al regolare svolgimento

dell'attività didattica o all'utilizzo di spazi e di strutture in orario scolastico. La manutenzione di strutture e impianti, nonché i controlli periodici (stato di efficienza e corrispondenza alle norme), sono di competenza dell'ente locale (Comune), proprietario degli edifici. La scuola s'impegna, per quanto di sua competenza e in base alle proprie possibilità operative, a garantire agli alunni e al personale la sicurezza all'interno dell'edificio scolastico. Vengono attuate in ogni plesso, nel corso dell'anno scolastico, due prove simulate di evacuazione.

ISCRIZIONI

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita fra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande sono comunque applicati i criteri della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari) e quelli stabiliti dal Consiglio d'Istituto (alunni ripetenti e fratelli, uno dei quali sia già iscritto alla nostra scuola). Per l'iscrizione alle classi prime dei non-residenti nel bacino d'utenza dei singoli plessi, si accerta innanzitutto se vi è disponibilità di posti. In caso positivo vengono accolti, nell'ordine:

- coloro che, pur non risiedendo nel bacino d'utenza del plesso, hanno fratelli che già frequentano classi della scuola;
- coloro che, pur non risiedendo nel bacino d'utenza del plesso, hanno i genitori (o almeno uno di essi) con la sede di lavoro nel bacino d'utenza del plesso.

Se vi sono ulteriori richieste e i posti disponibili non sono sufficienti per l'accoglimento totale delle medesime, si procederà mediante sorteggio effettuato da una commissione formata dal Dirigente Scolastico, dal presidente del Consiglio d'Istituto (un genitore), da un insegnante e da un rappresentante del personale ATA. La commissione stabilirà, anno per anno, il numero massimo di alunni al fine di rendere omogeneo il numero di iscritti per classe e di non sovraccaricare le sezioni. Verranno rispettati i criteri indicati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Le iscrizioni attualmente avvengono on line, con eventuale supporto del personale di segreteria, qualora sia richiesto.

INCLUSIONE

Alunni diversamente abili

L'inserimento di alunni diversamente abili impegna la scuola a fornire risposte adeguate ai loro bisogni; educa tutti alla convivenza armonica. Nella scuola operano insegnanti di sostegno che collaborano con gli altri docenti nel cercare percorsi didattici opportuni e adeguati a fornire il massimo sviluppo possibile delle abilità cognitive dell'alunno diversamente abile. La programmazione degli interventi mira a promuovere l'autonomia e le abilità psico-motorie, percettive e sociali, insieme alle capacità e alle modalità espressive e comunicative, tenendo conto delle esigenze di ogni singolo alunno. Si valorizzano i linguaggi plurimi e le tecnologie per facilitare l'accesso ai saperi e creare dimensioni inclusive.

Alunni con difficoltà di apprendimento

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si ricercano possibili soluzioni di intervento e si progettano traguardi formativi idonei e progressivi, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa a vantaggio di tutti gli alunni, in base alla normativa vigente.

(BES: Il concetto di Bisogni Educativi Speciali si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della Classificazione Internazionale del Funzionamento, disabilità e salute "ICF" come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "OMS 2002".

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento , di sviluppo, di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Scuola, famiglia e servizi sono chiamati a collaborare in modo sinergico affinché si osservino e rilevino negli allievi segnali di eventuali disagi, così da garantire efficaci e proficui interventi.)

La scuola collabora con i seguenti enti locali:

- Fondazione Sacra Famiglia (ONLUS)
La fondazione si prende cura, assiste, e riabilita alunni affetti da fragilità, garantendo cure continuative a utenti con disabilità cognitive.
- Fondazione Don Carlo Gnocchi (ONLUS)
I centri riabilitativi della fondazione, mettono a punto progetti individualizzati
- UONPIA e agenzie territoriali per bambini con lievi o medie disabilità e mirano allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza) occupandosi di soggetti in età evolutiva che presentano difficoltà psicologiche o patologie neuropsichiche, collabora con i docenti e segue l'inserimento a scuola dei soggetti diversamente abili e i loro processi d'apprendimento.

Inserimento e inclusione degli alunni stranieri

Per gli alunni stranieri inseriti nella classe vengono offerte opportunità di inclusione nelle attività didattiche e scambio culturale nell'ottica della valorizzazione delle diversità. La realtà multietnica promuove lo sviluppo del senso sociale, al fine di riconoscere e rispettare il valore della persona umana e valorizzare la convivenza e l'interazione tra modelli culturali diversi. Le tecnologie informatiche e i linguaggi multimediali saranno preziosa risorsa in tal senso.

Commissione Intercultura

In questi ultimi anni l'Istituto Comprensivo "Einaudi-Pascoli" è stato interessato da un graduale incremento di alunni stranieri di recente immigrazione. Per tale ragione si sono resi necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati volti a favorire il reale processo di integrazione degli allievi stranieri sia a scuola sia nel tessuto territoriale che li circonda.

Gli alunni ai quali è rivolto il progetto in oggetto possono presentare le seguenti difficoltà

- non conoscenza o conoscenza frammentaria della lingua italiana
- difficoltà nello studio delle varie discipline
- difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione

I docenti dell'Istituto Comprensivo "Einaudi-Pascoli" riconoscono, tra gli obiettivi formativi prioritari, l'importanza dell'educazione interculturale così come viene a connotarsi nelle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri diramate dal MIUR**, dalle quali si evince che la scuola è "un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria" (Allegato alla C.M. n. 24 del marzo 2006).

L'educazione interculturale, correttamente intesa, rifiuta sia la logica dell'assimilazione sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze.

E' considerazione della "Commissione Intercultura", nata in seno al Collegio dei Docenti, rispondere in maniera fattiva all'esigenza di alfabetizzazione linguistica anche attraverso le risorse tecnologiche e digitali, quale primo obiettivo per un accesso consapevole alla vita relazionale, emotiva e intellettuale da parte degli alunni.

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- alfabetizzazione intensiva per gli alunni senza alcuna conoscenza della lingua italiana.
- integrazione culturale dell'alunno straniero nella salvaguardia della sua identità.
- trasmissione di strumenti comunicativi necessari per il raggiungimento dell'autonomia nell'ambito scolastico ed extrascolastico.
- valorizzazione delle capacità e potenzialità dell'alunno straniero.
- proposta delle attività interculturali come mezzo di rivitalizzazione della vita scolastica.
- formazione del corpo docente sulla realtà culturale e scolastica dei Paesi di origine degli alunni stranieri con incontri, corsi, convegni proposti da Enti o Istituzioni.

Alfabetizzazione informatica e linguaggi digitali

La scuola è orientata ad avvicinare gli allievi e i docenti al mondo dei linguaggi digitali e del pensiero computazionale, in linea con quanto richiesto dal MIUR, promuovendo il pensiero creativo e un'attitudine al problem-solving, fondamentali nello studio. Riconosce l'importanza sia nello sviluppo che nell'apprendimento delle digital literacy. Per questo è attiva nell'incrementare la riflessione didattica pedagogica in tal senso e la qualificazione del setting informatico dell'istituto.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Di seguito viene riportato il Regolamento delle nostre scuole, deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso integra il progetto educativo e comprende, in particolare, le norme relative a:

- le modalità di funzionamento degli organi collegiali;
- il comportamento degli alunni e la regolazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- rapporti, incontri e comunicazioni scuola-famiglia;
- l'uso degli spazi e delle strutture, nonché la distribuzione di materiale all'interno della scuola.

Il Regolamento ha come base costruttiva e di riferimento le disposizioni normative generali concernenti i diversi aspetti della vita scolastica; esso va considerato dagli alunni come uno strumento di educazione civica.

Art. 1 - Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali. La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con comunicazione diretta e con un congruo preavviso – non inferiore ai cinque giorni – rispetto alla data delle riunioni, a eccezione di casi d'emergenza . La convocazione deve pervenire ai membri con modalità scritte e deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta dell'organo viene redatto relativo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Art. 2 - Programmazione delle attività degli organi collegiali. Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare nei limiti del possibile un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite, in linea di massima, la discussione di argomenti riguardo ai quali sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 3 - Svolgimento coordinato dell'attività degli organi collegiali. Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie. Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

Art. 4 - Elezione degli organi di durata annuale. Le elezioni per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione ministeriale.

Art. 5 - Convocazione del Consiglio di classe o d'interclasse. Il Consiglio di classe o d'interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Art. 6 - Programmazione e coordinamento dell'attività del Consiglio di classe o d'interclasse. Le riunioni del Consiglio di classe o d'interclasse devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art. 2 e coordinate con quelle di altri organi collegiali secondo i criteri stabiliti dall'art. 3.

Art. 7 - Convocazione del Collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 7, quarto comma, del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297.

Art. 8 - Programmazione e coordinamento dell'attività del Collegio dei docenti. Per la programmazione e il coordinamento dell'attività del Collegio dei docenti si applicano le disposizioni dei precedenti artt. 2 e 3.

Art. 9 - Prima convocazione del Consiglio d'Istituto. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 10 - Elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio d'Istituto. Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

Art. 11 – Disciplina delle riunioni del Consiglio d'Istituto. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal presidente del Consiglio stesso. Il presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del presidente della Giunta esecutiva, ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. Il Consiglio d'Istituto funziona sempre pubblicamente, a eccezione di circostanze che richiedano il rispetto della privacy. In via eccezionale può essere convocato dal presidente, a porte chiuse, anche alle seguenti condizioni:

- 1) che i membri siano stati convocati per iscritto;
- 2) che nello scritto sia esplicitamente detto che trattasi di seduta a porte chiuse;
- 3) che la lettera di convocazione indichi l'ordine del giorno e il motivo per il quale si procede a porte chiuse.

La convocazione, in casi di particolari gravità e urgenza, può essere disposta anche meno di cinque giorni prima della data nella quale è convocato il Consiglio. La corrispondenza indirizzata al Consiglio d'Istituto giunta dopo l'ultima seduta del medesimo, deve essere messa a disposizione dei consiglieri un'ora prima dell'inizio della seduta successiva. Il Consiglio d'Istituto si riunisce ogni volta che il presidente lo ritenga necessario, senza predeterminazione di apposito calendario.

Art. 12 - Relazione annuale. La relazione annuale del Consiglio d'Istituto è predisposta nel mese di settembre di ogni anno dalla Giunta esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del Consiglio, da convocarsi entro il mese di ottobre, e comunque, quando si dia luogo al rinnovo dell'organo, prima dell'insediamento del medesimo nella nuova compagine. La relazione è firmata dal presidente del Consiglio di Circolo o d'Istituto e dal presidente della Giunta esecutiva.

Art. 13 – Attribuzioni della Giunta esecutiva. La Giunta esecutiva, oltre a svolgere le attribuzioni previste dall'art. 10 del D. Lgs. 16.4.1994, n. 297, è autorizzata a risolvere problemi di ordinaria amministrazione e di carattere urgente, ferma restando la ratifica da parte del Consiglio d'Istituto.

Art. 14 - Pubblicità degli atti. La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto è attuata mediante affissione in apposito albo della copia integrale – sottoscritta e autenticata dal segretario del Consiglio – del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia del testo delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e – per lo stesso periodo – sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta. La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal segretario del Consiglio; il Dirigente ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce a essa la data iniziale di affissione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 15 - Convocazione del comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti. Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico: 1) in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 2, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 11, quarto comma del D. Lgs. 16.4.1994, n. 297; 2) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 440, quarto comma, del D. Lgs. 16.4.1994, n. 297; 3) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art. 16 - Funzionamento della biblioteca, dei laboratori e delle palestre. Il funzionamento della biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti, in modo da assicurare:

- 1) l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti e degli studenti;
- 2) modalità agevoli di accesso alla consultazione;
- 3) il funzionamento dei laboratori, regolato dal Consiglio d'Istituto in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti con la presenza di un docente. Si osservano le eventuali direttive di massima ministeriali. Il Dirigente Scolastico può affidare a docenti le funzioni di referente della biblioteca e dei laboratori scientifici, tenuto conto, peraltro, degli impegni dei docenti stessi per la partecipazione agli organi collegiali della scuola. Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal Dirigente Scolastico in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola.

Art. 17 – Utilizzo dei locali scolastici. Nei locali della scuola, oltre al personale dipendente in servizio, si possono riunire solo i genitori degli alunni su specifica richiesta, compatibilmente con gli orari del personale scolastico, a discrezione del Dirigente Scolastico.

Art. 18 – Scelta dell'insegnante. All'atto dell'iscrizione on line i genitori esprimano la propria preferenza in merito alla scelta dell'insegnante; le richieste saranno accolte compatibilmente con i criteri della definizione del gruppo classe che deve rispettare i criteri di omogeneità ed eterogeneità dell'Istituto, deliberati dal Consiglio d'Istituto, che mantiene la propria facoltà di assumere la decisione finale, considerato che

l'assegnazione dei docenti alle classi è di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico, in un'ottica di funzionamento generale dell'Istituto.

Art. 19 – Distribuzione di materiale. È vietato distribuire all'interno dell' I.C. a tutto il personale scolastico e ai docenti materiale di qualsiasi genere (compresi omaggi, volantini, lettere, inviti, circolari ecc.), che non provenga dalla direzione o la cui distribuzione non sia stata esplicitamente autorizzata dalla stessa. Il divieto non riguarda, ovviamente, il materiale inerente all'attività didattica di pertinenza dei singoli docenti.

Art. 20 - Vigilanza sugli alunni. Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima valgono le norme seguenti:

1) gli alunni della scuola primaria entrano alle 8.20, ossia dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni; alle ore 8.00 quelli della scuola secondaria di primo grado, ossia cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (i genitori degli alunni della scuola primaria sono invitati ad accompagnare o attendere i propri figli fuori dell'edificio scolastico, per facilitare l'ingresso e l'uscita); il personale docente dovrà trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'orario in cui è possibile l'accesso degli alunni. Gli alunni della scuola primaria escono alle ore 16.30; quelli della scuola secondaria di primo grado alle 13.45.

2) gli alunni in ritardo rispetto all'orario, di cui sopra, sono ammessi in classe con l'obbligo di presentare adeguata giustificazione; al terzo ritardo saranno informati della situazione la famiglia e il Dirigente Scolastico, fermo restando che anche i ritardi precedenti vanno giustificati sul diario (che va controfirmato dal docente di classe, mentre dopo il terzo ritardo la giustificazione va rivolta al Dirigente). L'insistenza nel ritardo è considerata mancanza disciplinare e in quanto tale è sanzionata dai provvedimenti previsti dal presente Regolamento.

3) qualora gli alunni debbano entrare o uscire in orari diversi da quelli previsti, ciò sarà consentito, con relativa giustificazione, solo nei seguenti orari: 10.30-12.30-14.30 per la scuola primaria; al cambio/orario per la secondaria. Le famiglie sono tenute a comunicare, possibilmente il giorno prima, l'entrata o l'uscita in orari diversi da quelli previsti. Le uscite sistematiche vanno autorizzate dal Dirigente Scolastico

In caso di infortunio e/o malore, l'alunno è assistito secondo le leggi vigenti le quali stabiliscono in particolare quanto segue:

3.a) il personale della scuola non può somministrare farmaci al di fuori del protocollo d'intesa concordato tra ASL e CSA;

3.b) il personale chiamerà i genitori o le persone da loro delegate, affinché accudiscano personalmente gli alunni coinvolti; le famiglie devono indicare in forma scritta le generalità di coloro i quali sono da esse delegati a prelevare gli alunni in orari diversi da quelli ordinari; in ogni caso, costoro devono avere 18 anni compiuti e sono tenuti a rendersi riconoscibili mediante documento d'identità;

3.c) nei casi in cui sia necessario chiamare l'ambulanza, il personale scolastico si incaricherà dell'accompagnamento nell'eventuale assenza dei genitori, i quali verranno comunque contattati;

4) la presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite d'istruzione ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici; per gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono previste tre settimane obbligatorie di attività pomeridiana a completamento del monte ore;

5) durante l'intervallo delle lezioni, che è almeno di dieci minuti, è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose;

6) al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene sotto la vigilanza del personale docente di turno.

Art. 21 – Comportamento all'interno dell'Istituto. Oltre alle consuete norme alla base della convivenza civile, la vita e le attività all'interno dell'Istituto sono regolate dalle seguenti regole specifiche:

1) i genitori sono invitati a verificare quotidianamente i diari dei figli e il materiale che i medesimi devono portare a scuola, controllando in particolare che non siano presenti oggetti estranei alla didattica. È tassativamente vietato l'uso del cellulare; per eventuali comunicazioni scuola-famiglia verrà utilizzato il

telefono della scuola. I genitori eviteranno inoltre di portare a scuola materiale didattico eventualmente dimenticato a casa dagli alunni;

2) durante il pranzo (scuola primaria) si modera il tono della voce, non si spreca il cibo e non lo si usa in modo improprio; prima di alzarsi, si aspetta che tutti abbiano terminato di mangiare;

3) durante gli intervalli non si corre nei luoghi chiusi e si evitano giochi aggressivi e pericolosi per sé e per gli altri;

4) durante l'attività motoria in palestra non si usano gli attrezzi senza il consenso degli insegnanti e non si fa movimento in modo indisciplinato;

5) per il buon funzionamento della scuola e per una serena e corretta comunicazione con le famiglie, è vietata la presenza di alunni nonché fratelli, durante le riunioni e i colloqui con i docenti;

6) il materiale didattico e gli arredi della scuola vanno usati con il massimo rispetto; eventuali danni saranno addebitati ai genitori;

7) è richiesto agli alunni un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico; non sarà consentito, per esempio, indossare indumenti eccessivamente scollati o ridotti. In caso di sciopero e/o di assemblea sindacale in orario di servizio, verrà data comunicazione scritta e verbale a tutte le famiglie, nei termini stabiliti dalla legge.

Art. 22 – Interventi disciplinari. Ferma restando la discrezionalità del docente entro i limiti delle leggi vigenti, nei casi di mancato rispetto verso le persone e le cose saranno applicati i seguenti interventi disciplinari:

Mancanze di Alunni/e	Competenze di irrogazioni delle sanzioni	Sanzioni e provvedimenti disciplinari
Abituali ritardi nell'ingresso a scuola	Coordinatore o docente di classe	Convocazione della famiglia (con lettera protocollata) da parte del coordinatore o docente di classe
Reiterata mancanza di puntuale giustificazione di assenze e ritardi	Coordinatore o docente di classe	Convocazione della famiglia (con lettera protocollata) da parte del coordinatore o docente di classe
Reiterata mancanza della firma di avvisi e circolari	Coordinatore o docente di classe	Convocazione della famiglia (con lettera protocollata) da parte del coordinatore o docente di classe
Mancato ritiro o riconsegna di documenti di valutazione e del libretto personale	Coordinatore o docente di classe	Convocazione della famiglia (con lettera protocollata) da parte del coordinatore o docente di classe

Comportamenti occasionali di disturbo dell'attività scolastica	Insegnante presente	Richiamo scritto su diario e su registro di classe, eventualmente seguito da colloquio individuale differito nel tempo
Comportamenti reiterati di disturbo dell'attività scolastica	Coordinatore o docente di classe/Consiglio di classe	Convocazione della famiglia tramite diario (o con lettera non protocollata) Convocazione della famiglia con lettera

Comportamenti occasionali di disturbo durante il tempo mensa	Insegnante presente	Richiamo scritto su diario e su registro di classe, eventualmente seguito da colloquio individuale
Uso di forme linguistiche non idonee rispetto al luogo o/e alle persone	Insegnante presente	Richiamo verbale, eventualmente seguito da colloquio individuale
Uso di capi di abbigliamento non consoni al contesto scolastico	Insegnante presente	Richiamo verbale, eventualmente seguito da colloquio individuale
Offesa verbale a coetanei e/o adulti	Insegnante presente	Richiamo verbale, eventualmente seguito da colloquio individuale
Danno materiale ad arredi e ambienti scolastici	Insegnante presente	Sanzione sociale di riparazione del danno e/o rimborso e annotazione sul registro di classe

Danno materiale vandalico agli arredi e agli ambienti scolastici	Dirigente scolastico	Sanzione sociale di riparazione del danno in orario extra scolastico, con comunicazioni scritte alla famiglia (protocollata) Richiesta di risarcimento del danno alla famiglia con lettera protocollata, qualora siano necessari interventi tecnici
Introduzione e uso a scuola di materiali e strumenti non consentiti (oggetti pericolosi, cellulari, altri strumenti di videoregistrazione)	Insegnante presente	Ritiro e consegna al dirigente scolastico o ai suoi collaboratori; immediato avviso telefonico alla famiglia e restituzione dell'oggetto al genitore
Falsificazione Firma	Insegnante presente	Richiamo scritto sul diario e sul registro di classe convocazione della famiglia
Mancato rispetto del divieto di fumare negli spazi interni ed esterni della scuola	Dirigente scolastico	Sanzione prevista dalla legge rispetto alla famiglia del minore
Sottrazione di materiale scolastico	Dirigente scolastico	Risarcimento del danno e provvedimenti disciplinare